

Rome, 26 janvier 1602.

/ Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Scrivo à madonna Camilla, nostra
 sorella, quello che V.S. vedrà, chè però mando la lettera aperta.
 Se non ci havete difficoltà, dategli la lettera; et del modo di as-
 sicurare à vostri figliolili 230 scudi, mi rimetto à V.S. che fac-
 5 cia quel tanto che gli pare. Se anco non si giudica espediente qu-
 quella lettera, la potrà ritenere et avisarmi, chè ne scriverò un'
 altra. Ho scoperto che mg. Bartoletto ha paura che V.S. voglia dop-
 po la morte di nostra sorella domandargli tutti quei denari che io
 gli havevo dato di provisione. Credo saria bene con bel modo levar-
 10 gli questo timore, poiche questi settanta scudi l'anno, che gli ho
 ordinato sono per spenderli nel vitto, et non per mettergli in
 capitale. Desidero che sia fra loro molta amorevolezza, à cio mg.
 Bartoletto tratti bene la nostra sorella, la quale, per esser vechia
 et indisposta, è facil cosa che non sia molto grata al marito gio-
 15 vane et sano. Fo disegno di servirmi de denari, che ha madonna Ful-
 via di mio, per estinguere il debito di mg. Bartoletto; però V. S.
 non lassi di servirsi de i denari che gli sono rimasti da Siena.
 Con questo mi raccomando, et aspetto nuova di un'altro figlio mas-
 chio. Di Roma li 26 di gennaro 1602.

20 fratello amorevolissimo di V. S.

Il Card. Bellarmino.

[Ext.]: Al molto Ill^{re} Sig^{or} fratello il Sig^r Thommasso Bellarmini

[cachet pap.]

[F.B.l. Autogr.]